

1919

1^o GENNAIO 1919.

La mattina al Quirinale per le visite tradizionali.

Tutte le gerarchie sfilano davanti a Sua Maestà il Re con insolita solennità e letizia. Il presidente del Senato, Bonasi, e il presidente della Camera, Marcora, presentano i rispettivi indirizzi, ai quali risponde Sua Maestà con ispirate parole. Poi dalla Regina di ogni gentilezza, dalla Regina Margherita, la cui condotta durante la guerra fu esempio luminoso e la cui figura rimane per gli italiani l'incarnazione dei piú puri affetti e dei sentimenti piú nobili.

Nitti mi manda a chiamare: lo trovo a letto febbricitante. Egli si lagna di tutto e di tutti e mi dichiara che è deciso ad uscire dal Governo.

2 GENNAIO.

Lavoro ordinario al ministero, ma tutti continuano a parlare di crisi. Orlando si è recato da Nitti. Il colloquio deve essere andato malissimo.

Alle 17 Consiglio dei ministri. Orlando cela il suo pessimo umore. Si discute del ricevimento a Wilson che è già arrivato a Bardonecchia. Sonnino ci fa sapere di aver scelto l'ex ambasciatore Salvago Raggi a proprio collaboratore per la conferenza della pace.

3 GENNAIO.

Alle dieci tutta Roma è alla stazione. Alle 10,30 arriva Wilson, salutato da un entusiasmo indicibile. Il Presidente